



IL DIRETTORE GENERALE

VISTI i provvedimenti legislativi e regolamentari emanati per far fronte all'emergenza sanitaria;

PRESO ATTO del contenuto del decreto legge 22 aprile 2021 n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";

TENUTO CONTO che all'art. 3 comma 4 del decreto legge n. 52/21 è previsto espressamente quanto segue: *"Dal 26 aprile 2021 e fino al 31 luglio 2021, nelle zone gialla e arancione, le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza secondo i piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari predisposti nel rispetto di linee guida adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Nel medesimo periodo, nella zona rossa, i piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari di cui al primo periodo possono prevedere lo svolgimento in presenza delle attività formative degli insegnamenti relativi al primo anno dei corsi di studio ovvero delle attività formative rivolte a classi con ridotto numero di studenti. Sull'intero territorio nazionale, i medesimi piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari prevedono, salva diversa valutazione delle università, lo svolgimento in presenza degli esami, delle prove e delle sedute di laurea, delle attività di orientamento e di tutorato, delle attività dei laboratori, nonché l'apertura delle biblioteche, delle sale lettura e delle sale studio, tenendo conto anche delle specifiche esigenze formative degli studenti con disabilità e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento"*;

VISTA la nota del MUR prot. 54344 del 23 aprile 2021 con la quale gli Atenei sono invitati a mettere in atto atti organizzativi diretti *"a favorire una rapida ed ampia ripresa delle attività in presenza, nel rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute pubblica, contemperando sempre la sicurezza sanitaria delle persone con un adeguato ed efficace svolgimento delle attività programmate"*;

VISTE le Linee Guida della CRUL - Conferenza dei Rettori Università Lombarde - ove sono stati richiamati i principi normativi e l'esigenza di una applicazione sempre conforme alle norme di sicurezza anti Covid-19;

VISTO il decreto legge *Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi* approvato in data 29 aprile 2021 e in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, che consente alle amministrazioni pubbliche l'applicazione del lavoro agile secondo le modalità semplificate stabilite dall'articolo 263 del Dl 34/2020 fino alla definizione dei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;

VISTO il Protocollo di sicurezza Covid approvato dall'Ateneo il 28 maggio 2020 e tutte le successive disposizioni attuative e, in conformità all'art. 3 comma 4 del



predetto decreto, dispone l'apertura di tutte le biblioteche, delle sale lettura e delle sale studio, con orari e modalità ordinari;

CONSIDERATO che contestualmente all'approvazione del nuovo decreto legge il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga al 31 luglio 2021 dello stato di emergenza, che permette l'applicazione del lavoro agile in deroga;

VISTO il decreto del Rettore del 26 aprile 2021, con il quale sono state date indicazioni operative sull'applicazione del decreto legge 22 aprile 2021 n. 52;

VALUTATA quindi l'opportunità di prorogare ulteriormente le misure sul lavoro agile in vigore, fino al 31 agosto 2021, ma prevedendo l'obbligo per i responsabili di struttura di garantire la corretta e puntuale esecuzione, in modalità ordinaria e senza riduzione di orario, delle attività considerate essenziali, con particolare riferimento ai servizi collegati agli ambiti richiamati dall'art. 3 comma 4 del decreto legge n. 52/21, come enunciato in premessa (*"Sull'intero territorio nazionale, i medesimi piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari prevedono, salva diversa valutazione delle università, lo svolgimento in presenza degli esami, delle prove e delle sedute di laurea, delle attività di orientamento e di tutorato, delle attività dei laboratori, nonché l'apertura delle biblioteche, delle sale lettura e delle sale studio"*);

DETERMINA

A partire dal 3 maggio e fino al 31 agosto prossimo, tutti gli atti organizzativi delle strutture direzionali, dipartimentali e dei centri funzionali dovranno essere orientati a garantire lo svolgimento dei servizi erogati dall'Ateneo "prioritariamente" in presenza, come previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto legge n. 52/21.

Vista la necessità di tutela della salute pubblica e di garantire l'assoluto rispetto delle norme di sicurezza vigenti, per il periodo sopra indicato il Piano Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 è da intendersi prorogato sino al 31 agosto 2021, con le modifiche di seguito specificate e salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti.

- Al fine di favorire un ritorno progressivo e graduale del personale in presenza, garantendo un congruo preavviso che consenta ai lavoratori e alle lavoratrici di organizzare al meglio l'attività e conciliare gli impegni lavorativi con quelli di natura personale, fatti salvi i servizi essenziali (come di seguito definiti) - per i quali la concessione della modalità di lavoro agile verrà valutata in funzione della necessità di garantirne il regolare svolgimento - nel periodo **dal 3 al 31 maggio 2021** il lavoro in modalità agile può essere svolto per un **massimo di 12 giornate lavorative**, riproporzionate in caso di rapporto di lavoro di tipo part time verticale, secondo l'articolazione definita dal/la responsabile di ciascuna struttura.



- A partire **dall'1 giugno e fino al 31 luglio 2021**, fatti salvi i servizi essenziali sopra richiamati, il lavoro in modalità agile può essere svolto per un **massimo di 10 giornate lavorative al mese**, riproporzionate in caso di rapporto di lavoro di tipo part time verticale, secondo l'articolazione definita dal/la responsabile di ciascuna struttura.
- In considerazione della tradizionale riduzione delle attività amministrative e tecniche durante la pausa estiva e al fine di favorire il corretto utilizzo delle ferie e altri istituti analoghi, a partire **dall'1 agosto e fino al 31 agosto 2021**, fatti salvi i servizi essenziali sopra richiamati, il lavoro in modalità agile può essere svolto per un **massimo di 6 giornate lavorative**, riproporzionate in caso di rapporto di lavoro di tipo part time verticale, secondo l'articolazione definita dal/la responsabile di ciascuna struttura. A tale proposito, sarà cura dei Responsabili di struttura definire le attività indifferibili che, dovendo essere necessariamente e prioritariamente svolte nel mese di agosto, giustificano il ricorso al lavoro in modalità agile.

Resta sempre salva la possibilità di svolgere l'attività lavorativa interamente in presenza, qualora ricorrano le necessarie condizioni di sicurezza. Il personale che intenda svolgere il proprio servizio in tale modalità dovrà comunicarlo al proprio Responsabile di Struttura, che ne terrà conto ai fini della programmazione delle presenze effettuata nell'ambito della struttura stessa.

L'attività in modalità agile potrà essere svolta per l'intera giornata ovvero ad ore, per valori minimi di un'ora.

Nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento ed al fine di garantire l'efficiente funzionamento delle attività degli Uffici, in condizioni di sicurezza, i/le responsabili di Struttura potranno adottare tutte le misure organizzative e di rotazione che riterranno opportune, in funzione delle necessità e degli obiettivi della struttura.

Fino al 30 giugno 2021 i "lavoratori fragili" svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto.

Nel caso in cui la prestazione lavorativa non possa essere resa in modalità agile, dal 1° marzo al 30 giugno 2021, il periodo di assenza dal servizio, in presenza di certificazione medica, è equiparato al ricovero ospedaliero e non è computabile ai fini del periodo di comporta.

La ripresa delle attività in presenza avverrà assicurando al personale tutte le condizioni di sicurezza, distanziamento e prevenzione del rischio di contagio previste dai provvedimenti emanati dalle Autorità competenti a livello nazionale e regionale.



Fino al 31 agosto 2021, vengono provvisoriamente ed eccezionalmente definiti dall'Ateneo i servizi essenziali, con carattere di indifferibilità e che devono essere resi in presenza, stante la situazione di straordinaria necessità:

- le attività del Rettorato e della Direzione generale;
- le attività di gestione del personale, pagamento degli stipendi e contabilità;
- le attività della direzione didattica e dei SEFA, per quanto attiene le attività di organizzazione della didattica
- le attività della Direzione ICT, del CTU e del settore sicurezza ICT;
- le attività della Direzione Sicurezza, Sostenibilità e Ambiente;
- le attività della Direzione Segreteria Studenti e Diritto allo Studio;
- le attività della Direzione Servizi Patrimoniali, Immobiliari e Assicurativi, per quanto concerne i servizi di custodia, portierato e accoglienza, per l'assistenza all'attività didattica e alle altre attività istituzionali, nonché per la prenotazione delle aule in relazione alle attività didattiche;
- le attività della Direzione Edilizia, finalizzate a garantire la regolare gestione (anche contabile) delle lavorazioni nei cantieri;
- le attività della Direzione Servizio Bibliotecario D'Ateneo, per tutti i servizi di prestito su prenotazione da catalogo, l'offerta di sale per la lettura e lo studio, il servizio di consultazione in sede, con prenotazione del posto da effettuarsi tramite App. Tutti i servizi dovranno essere garantiti con modalità ordinarie. Le specifiche modalità di erogazione dei servizi saranno definite dal dirigente responsabile di struttura, d'intesa con la Direzione Generale;
- le attività degli Uffici del Cosp - Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni che necessitano, per particolari esigenze, di essere svolte in presenza;
- all'interno dei Dipartimenti, le attività di supporto ai laboratori didattici e di ricerca;
- le attività di cura di piante e animali;
- le attività delle altre strutture, per le sole attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza, in base alla valutazione dei/delle responsabili delle strutture, d'intesa con la Direzione Generale.

Fatti salvi i servizi considerati essenziali, il personale, in accordo con il/la responsabile di struttura e nel rispetto delle esigenze di servizio, potrà entrare in servizio nella fascia oraria compresa tra le 08.00 e le 10.00.

Il presente provvedimento ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso.

Milano, 30 aprile 2021

Il Direttore Generale

Roberto Conte